



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La popolazione della Repubblica del Malawi è prevalentemente cristiana. L'Islam, tuttavia, esisteva già prima del Cristianesimo in quanto è stato introdotto nella regione tra il XV e il XIX secolo dai commercianti arabi¹, mentre i primi missionari cristiani sono giunti alla fine dell'Ottocento².

La Costituzione del Paese sancisce la libertà religiosa³. L'articolo 20 (paragrafo 1) vieta «le discriminazioni per motivi di razza, colore, genere, lingua, religione, opinione politica o di altro tipo, nazionalità, origine etnica o sociale». L'articolo 33 riconosce inoltre che «ogni persona ha il diritto alle libertà di coscienza, religione, credo e pensiero». Ai sensi dell'articolo 42 (paragrafo 1, comma d), a chiunque sia arrestato o detenuto devono essere assicurati gli «strumenti e l'opportunità di comunicare» con il proprio «consigliere religioso». Anche in caso di stato di emergenza, l'articolo 44 (paragrafo 2, comma h) esclude qualsiasi deroga ai principi delle «libertà di coscienza, credo, pensiero e religione»⁴.

Sebbene le comunità religiose del Paese siano tenute a registrarsi presso le autorità⁵, le loro pratiche e attività religiose non sono soggette ad alcun monitoraggio da parte dello Stato.

Secondo la Costituzione, l'obiettivo dell'istruzione è quello di superare «l'intolleranza politica, religiosa, razziale ed etnica» (articolo 13, comma f, paragrafo iv)⁶. A tal fine, i gruppi religiosi possono gestire le proprie scuole private e offrire un'educazione religiosa che rifletta le rispettive fedi. Esistono anche scuole private "sovvenzionate", generalmente gestite da gruppi religiosi. Il governo provvede alla retribuzione del personale docente, ma a sua volta ha la facoltà di selezionare un'ampia parte degli studenti che frequentano tali scuole⁷.

¹ Abbas Saidi Mdoka-Che Amnah Binti Bahari, *The Arrival of Islam in Malawi*, "Journal of Islamic Studies and Culture", 7 (2) 2019, http://jiscnet.com/journals/jisc/Vol_7_No_2_December_2019/5.pdf (consultato il 7 maggio 2022).

² Kenneth Kimutai Too, *Religious Beliefs in Malawi*, "World Atlas", 25 aprile 2017, <https://www.worldatlas.com/articles/religious-beliefs-in-malawi.html> (consultato il 7 maggio 2022).

³ Collaborative Africa Budget Reform Initiative (CABRI), *Malawi – Costituzione 1998*, <https://www.cabri-sbo.org/en/documents/constitution-of-the-republic-of-malawi> (consultato il 31 luglio 2022).

⁴ *Ibid.*

⁵ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Malawi*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/malawi/> (consultato il 30 luglio 2022).

⁶ Collaborative Africa Budget Reform Initiative (CABRI), *Malawi – Costituzione 1998*, *op. cit.*

⁷ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Malawi*, *op. cit.*

Delle 83 stazioni radiotelevisive, 14 sono gestite da gruppi di religione cristiana, mentre 3 sono legate alla comunità musulmana⁸. La legislazione in materia di radiodiffusione vieta «qualsiasi materiale indecente, osceno o offensivo per la morale pubblica, incluso il linguaggio ingiurioso o oltraggioso, o ritenuto offensivo per le credenze religiose di qualsiasi fascia della popolazione»⁹.

Il Capitolo 14 del Codice Penale del Malawi (articoli da 127 a 131) riguarda una serie di reati legati alla religione, come insultare una religione, interrompere le riunioni religiose o «ferire i sentimenti religiosi»¹⁰.

L'insegnamento della religione è obbligatorio nelle scuole primarie e facoltativo nelle scuole secondarie¹¹. La «conoscenza della Bibbia» e l'educazione morale e religiosa (basata su diverse tradizioni) sono parti opzionali del programma scolastico e sono a discrezione della scuola. Gli studenti sono tenuti a osservare un codice di abbigliamento, ma esistono eccezioni per motivi religiosi e di salute¹².

I missionari stranieri necessitano di un permesso di lavoro per operare nel Paese. Il Malawi è firmatario del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici¹³.

Episodi rilevanti e sviluppi

Durante il periodo di riferimento non si sono verificati cambiamenti istituzionali che abbiano influito sulla libertà religiosa, né episodi rilevanti che l'abbiano limitata. Le relazioni tra il governo del Malawi e i gruppi religiosi sono generalmente buone, ma non mancano alcune tensioni.

I gruppi musulmani hanno continuato a sollecitare il Ministero dell'Istruzione affinché sostituisca il corso opzionale di «conoscenza della Bibbia» delle scuole primarie con un corso di studi su morale e religione. I leader musulmani sono inoltre preoccupati per il fatto che il Ministero non abbia ancora dato seguito alle loro raccomandazioni di consentire alle ragazze islamiche di indossare l'*hijab* nelle scuole e di includere i rappresentanti delle minoranze religiose nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto dell'Educazione del Malawi, organo che svolge un ruolo di consulenza e di monitoraggio della politica governativa in materia di istruzione¹⁴.

Negli ultimi anni, il rastafarianesimo si è diffuso in Malawi. Tradizionalmente, il gruppo ha subito discriminazioni e criminalizzazioni in relazione ad alcune pratiche religiose e culturali¹⁵.

⁸ *Ibid.*

⁹ Autorità di regolamentazione delle comunicazioni del Malawi (MACRA), *Legge sulle comunicazioni 2016*, <https://macra.mw/download/communications-act-2016/> (consultato il 31 luglio 2022).

¹⁰ Laws Africa Legislation Commons, *Codice Penale, capitolo 7:01, legislazione al 31 dicembre 2014*, <https://media.malawilii.org/files/legislation/akn-mw-act-1929-22-eng-2014-12-31.pdf> (consultato il 31 luglio 2022).

¹¹ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Malawi, op. cit.*

¹² *Ibid.*

¹³ *Ibid.*

¹⁴ *Ibid.*

¹⁵ *Ibid.*

Tuttavia, alcune di queste restrizioni sono state modificate negli ultimi anni. Per esempio, la Corte Suprema del Malawi ha annullato il divieto di portare i dreadlock a scuola e nel 2020 il Parlamento del Paese ha legalizzato la cannabis per uso medico e industriale¹⁶.

Nel gennaio 2022, il Comitato per gli Affari Pubblici (PAC), un gruppo che riunisce i leader religiosi del Paese, ha rilasciato una dichiarazione in cui esortava il Presidente, Lazarus McCarthy Chakwera, a cambiare il suo governo per affrontare meglio la corruzione e il nepotismo¹⁷.

Nel marzo 2022, i vescovi cattolici del Malawi hanno pubblicato una lettera pastorale, in cui protestavano contro la corruzione e le dispute politiche «senza fine» tra i partiti della coalizione al potere, che stanno paralizzando il Paese¹⁸.

Prospettive per la libertà religiosa

Le prospettive per la libertà religiosa in Malawi rimangono positive. Il diritto umano è rispettato, i gruppi religiosi collaborano armoniosamente attraverso organizzazioni come il Comitato per gli Affari Pubblici¹⁹ e il dialogo interreligioso è incentrato sul miglioramento delle relazioni interreligiose²⁰. Sebbene la comunità islamica sia ancora critica nei confronti di alcune politiche sostenute dal governo e dalle autorità competenti in materia di istruzione, in generale i leader religiosi sono impegnati nella società, dialogano con i leader politici e non temono di esprimere la propria opinione. Un simile impegno fa ben sperare per la libertà religiosa nel prossimo futuro.

¹⁶ Alice McCool, *Malawi legalises cannabis amid hopes of fresh economic growth*, "The Guardian", 28 febbraio 2020, <https://www.theguardian.com/global-development/2020/feb/28/malawi-legalises-cannabis-amid-hopes-of-fresh-economic-growth> (consultato il 31 luglio 2022).

¹⁷ Agnes Aineah, *Religious Leaders in Malawi Give President Three Months to Reshuffle Government*, "ACI Africa", 19 gennaio 2022, <https://www.aciafrica.org/news/5118/religious-leaders-in-malawi-give-president-three-months-to-reshuffle-government> (consultato il 31 luglio 2022).

¹⁸ Agenzia Fides, *Enough with the corruption and disputes in the ruling coalition that block the country*, 8 marzo 2022, http://www.fides.org/en/news/71785-AFRICA_MALAWI_The_Bishops_Enough_with_the_corruption_and_disputes_in_the_ruling_coalition_that_block_the_country (consultato il 30 luglio 2022).

¹⁹ Comitato Affari Pubblici (PAC), <https://www.pacmw.org/> (consultato il 31 luglio 2022).

²⁰ Louis Ndekha, *Ambivalence in Interreligious Relations in Malawi: Is an African Model of Interreligious Relations Possible?*, "Academia.edu", https://www.academia.edu/10682091/Ambivalence_in_Interreligious_Relations_in_Malawi_Is_an_African_Model_of_Interreligious_Relations_Possible (consultato il 20 giugno 2022)